



Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

D. R. n. 1123

IL RETTORE

- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari ";
- VISTO il Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 inerente il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro, emanato con D.R. n. 657 del 4 luglio 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale del 12.07.2011, n. 160; modificato con D.R. n. 305 del 07.03.2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale del 23.03.2023 n. 70;
- VISTO il Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 609 del 28 luglio 2017 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 8, comma 1;
- VISTO il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (classe LM-46), approvato ed emanato con D.R. n. 381 del 10/03/2020 e modificato con il D.R. n. 831 del 28.06.2022, in atto vigente;
- VISTO l'estratto del verbale del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 24.04.2024 (verbale n. 4, punto 5.6) con il quale è stata approvata una modifica dell'art 7 "Propedeuticità e sbarramenti" del suindicato Regolamento, inerente alle propedeuticità a partire dalla nuova coorte 2023/2024;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella seduta del 19.07.2024 con la quale è stato approvato il Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) modificato all'art.7;

DECRETA



Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

Per le motivazioni espresse nel preambolo

Art. 1

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (classe LM-46) è modificato all'art.7 come riportato nel testo allegato al presente decreto per costituirne parte integrante.

Art. 2

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (classe LM-46) modificato all'art. 7 entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Ai sensi della normativa vigente, il presente decreto è sottratto al controllo di legittimità e sarà acquisito al Registro della raccolta interna dell'Ateneo.

Catanzaro

31 LUG. 2024

Il Rettore
Prof. Giovanni Cuda

Il Prorettore Vicario
Prof. Francesco Saverio Costanzo



Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DIDATTICO

**del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in
Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46)**

Coorte 2023-2024

Sommario

1. Premesse e finalità
2. Organi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria
3. Ammissione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria
4. Definizione degli obiettivi formativi e degli ambiti occupazionali
5. Crediti formativi
6. Ordinamento Didattico e Piano di Studio
7. Propedeuticità e sbarramenti
8. Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Laurea
9. Iscrizione a corsi singoli ed esami sostenuti da esterni
10. Piani di Studio individuali e studenti a tempo parziale
11. Iscrizione e regole per la progressione della carriera
12. Obbligo di frequenza
13. Tipologia delle attività didattiche e formative
14. Tutorato
15. Verifiche e criteri di valutazione dell'apprendimento
16. Tirocinio formativo e tirocinio pratico-valutativo
17. Supporto psicologia individuale
18. Svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero
19. Esame di laurea e prova pratica valutativa
20. Organizzazione della Assicurazione della Qualità
21. Rapporti con il territorio
22. Valutazione efficacia/efficienza
23. Norme transitorie e finali

Art. 1 - Premesse e finalità

- Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (di seguito indicato con CLOPD) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catanzaro, nell'ambito della Classe delle Lauree Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria di cui al Decreto Interministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di Laurea Magistrali).
- Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento didattico e l'organizzazione del CLOPD in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Catanzaro ed ai decreti ministeriali del 22 Ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche ed integrazioni, del 28 maggio 2009 n.122 e del citato decreto del 16 marzo 2007.
- Il CLOPD ha la finalità di formare un laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria che sia dotato:
 - delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi della Direttiva 2005/36/CE, all'esercizio della professione odontoiatrica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica e di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa, derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale delle persone sane e malate anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che le circonda.
 - delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, delle conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e di quelle sistemiche, della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane.
- Il CLOPD persegue tali finalità favorendo pari opportunità nell'accesso alle risorse, assicurando la valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati, tenendo conto anche della soddisfazione degli utenti, e promuovendo la sperimentazione didattica.
- La durata del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è di 6 anni e conferisce titolo abilitante alla professione di Odontoiatra ai sensi della normativa vigente.
- L'organo collegiale competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Odontoiatria e Protesi Dentaria" (di seguito indicato con CCdS) che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
- La scheda completa del Corso, nonché la scheda sintetica (in cui sono riportate le principali informazioni riguardanti i requisiti di ammissione, l'eventuale numero massimo di posti disponibili, la durata, la modalità di erogazione degli insegnamenti e le tasse di iscrizione) sono consultabili on line sul portale www.university.it. Le informazioni sono altresì pubblicate sul portale dell'Università degli Studi di Catanzaro www.unicz.it.

Art. 2 - Organi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria

Sono Organi del CLOPD:

- a) Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Odontoiatria e Protesi Dentaria" (di seguito Presidente);
- b) Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Odontoiatria e Protesi Dentaria" (di seguito CCdS);
- c) Il Gruppo Assicurazione Qualità (di seguito GAQ).

Il Presidente è eletto per un triennio secondo le modalità indicate dai Regolamenti di Ateneo.

Il CCdS è formato dai docenti del CLOPD titolari di un modulo di insegnamento e dai rappresentanti degli studenti (secondo le modalità indicate dai Regolamenti di Ateneo). Il CCdS elegge un Segretario che resta in carico per tutto il triennio. Il Presidente può nominare un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di impedimento e resta in carico per tutto il mandato del Presidente. Se non facenti parte del corpo docenti, possono partecipare alle riunioni del CCdS senza diritto di voto il Magnifico Rettore, il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia ed i Professori Emeriti/Onorari afferenti a settoriscientifico-disciplinari affini a quelli caratterizzanti del Corso di Studio.

Il GAQ è formato dal Presidente, dal Vicepresidente (se nominato), dal Segretario, da una unità di personale amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia, da un docente di ruolo per ogni anno di corso (indicati dal CCdS) e da uno studente per ogni anno di corso (indicati dai rappresentanti degli studenti in CCdS). I rappresentanti degli studenti in CCdS possono far parte del GAQ come rappresentanti del loro anno di corso. Il GAQ resta in carica per un anno accademico.

Art. 3 - Ammissione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria

- Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria i candidati che siano in possesso didiploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
- L'accesso è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n. 264 del 2 Agosto 1999. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del MUR, tenendo conto del potenziale formativo dichiarato dall'Ateneo sulla base delle risorse e delle strutture didattiche e cliniche disponibili.
- La verifica delle conoscenze disciplinari per la frequenza del corso avviene con un successivo test di verifica ai sensi di quanto stabilito dal Senato Accademico. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata vengono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso e comunque prima di effettuare l'esame relativo alla materia oggetto degli OFA.
- Ai sensi della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", del Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, dell'Art. 21 Commi 3-10 del Regolamento Didattico Generale di Ateneo, lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria può iscriversi contemporaneamente ad un altro corso di studio nello stesso Ateneo, o presso altre Università, Scuola o Istituto superiore ad ordinamento speciale (italiani o esteri), conseguendo due titoli di studio distinti. L'iscrizione a due corsi è consentita qualora i due corsi di studio appartengano a classi di laurea differenti e purché si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative. Considerato che il CLOPD è un corso di studio a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza (escludendo i corsi per i quali la frequenza obbligatoria è prevista solo per attività laboratoriali e di tirocinio).

Art. 4 - Definizione degli obiettivi formativi e degli ambiti occupazionali

a) Generali

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLOPD) ha la finalità di formare un laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi della Direttiva 686/687/CEE, all'esercizio della professione odontoiatrica. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale e odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea. A conclusione dei sei anni il laureato in odontoiatria e protesi dentaria ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico. I laureati in odontoiatria e protesi dentaria, di seguito definiti laureati "odontoiatri", sono operatori sanitari dell'area medica che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministro della Salute.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria – classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale. I laureati odontoiatri sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o terapeutico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di TPV prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. In particolare, i

laureati odontoiatri, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate. A conclusione dei sei anni il laureato in odontoiatria e protesi dentaria ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico. Il laureato ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici. Svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporomandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione. Possiede un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

b) Specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale. Debbono essere acquisiti degli obiettivi di apprendimento, come di seguito indicati.

Basi Scientifiche e Deontologiche della Medicina

- 1) Conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.
- 2) Saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.
- 3) Conoscere adeguatamente i principi bioetici generali, deontologici, giuridici e medico – legali attinenti allo svolgimento della propria professione;

Negli aspetti generali, il biennio è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a fare conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto medico-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica. Lo studente apprende il metodo per affrontare il paziente con problematiche del cavo orale e degli elementi dentali. Il successivo quadriennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche. Queste attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche ed al tirocinio clinico professionalizzante.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità Cliniche

- 1) Saper eseguire correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale;
- 2) Capacità di applicare le proprie conoscenze per l'analisi di pratiche decisionali individuali e collettive e per l'implementazione e la valutazione di interventi finalizzati a ottimizzare la presa di decisione e prevenire gli errori, in particolare in ambito organizzativo e pratico;
- 3) Riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza, alla ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- 4) Avere la capacità di identificare i bisogni di salute della singola persona e della collettività e di formularne i relativi obiettivi;
- 5) Avere la capacità di pianificare, organizzare e valutare l'assistenza del paziente con patologie odontostomatologiche.

Negli aspetti generali, il biennio è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a fare conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto medico-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica. Lo studente apprende il metodo per affrontare il paziente con problematica oro-dentale. Il successivo quadriennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche. Queste attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche ed al tirocinio clinico professionalizzante.

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali.
- 2) Capacità di presentare adeguatamente i risultati del lavoro di ricerca e di intervento, di argomentare in modo convincente le proprie posizioni e di comunicare in modo fluente in lingua italiana ed inglese scritta ed orale, ricorrendo ai lessici disciplinari appropriati.
- 3) Sviluppare capacità comunicative di tipo orizzontale e di lavorare in gruppo, utilizzare modelli informatici e metodi matematici e/o statistici quali-quantitativi per l'elaborazione e la presentazione di dati a supporto delle argomentazioni e deliberazioni proposte nei contesti lavorativi di riferimento.

I laureati magistrali della classe saranno in grado di: praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente; individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità; apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi; apprendere i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica; conoscere i farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprendere le implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche; conoscere la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria; controllare l'infezione

crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione; applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra); analizzare la letteratura scientifica e applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile.

Abilità comunicative

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità di Comunicazione

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Avere la capacità di monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico, anche psicologico, della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- 3) Avere la capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- 4) Avere la capacità di realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e ai gruppi, ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della malattia, del trattamento, della riabilitazione;
- 5) Avere le capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio;

I laureati dovranno pertanto sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari; approfondire le tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente ed alla sua educazione, nonché le tematiche della odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari; comunicare efficacemente col paziente e educare il paziente a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci; fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia; interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita; riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapia mediche; organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile; approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica.

Capacità di apprendimento

- Possiede la capacità di consultare banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica ed analizzare la letteratura scientifica applicando i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile
- È in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di esercitazioni e di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in "corsi integrati specifici" tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà inoltre dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem-oriented-learning, dall'experiential-learning, dal problem solving, dal decision making. Saranno utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.

Ambiti occupazionali

Il laureato può svolgere il ruolo professionale e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati come Odontoiatra.

Funzioni:

- svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti;
- si occupa della riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione; - progetta, verifica ed inserisce i manufatti protesici odontoiatrici, dei quali controlla la congruità;
- prescrive tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione.

Sbocchi occupazionali:

libera professione o lavoratore dipendente come previsto dalla vigente legislazione.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Dentisti e odontostomatologi - (2.4.1.5.0).

Il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentale è un corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, pertanto, non esiste il proseguimento in una laurea specialistica.

In Italia è possibile proseguire la formazione post-laurea con l'accesso a Scuole di Specializzazione di Area Odontoiatrica. Presso l'Ateneo di Catanzaro è attiva dall'A.A. 2019/2020 la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale.

Art. 5 - Crediti Formativi

- Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa definita dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio.
- Ad ogni credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, di cui almeno il 50% deve essere riservato allo studio personale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
- Ogni credito assegnato alle diverse attività formative può corrispondere a:
 - a. 13 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 12 ore allo studio individuale;
 - b. 16 ore dedicate ad esercitazioni o attività teorico-pratiche equivalenti, le restanti 9 allo studio e alla rielaborazione individuale;
 - c. 25 ore di pratica individuale di laboratorio o attività professionalizzanti;
 - d. 25 ore riservato al tirocinio pratico-valutativo TPV di cui almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore (le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti).

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

- a. nel caso di corsi curriculari con il superamento del relativo esame;
- b. nel caso di attività elettive è necessario avere frequentato almeno il 75% dell'attività elettiva e aver superato una verifica che attesti l'acquisizione delle conoscenze/competenze legate al corso. La verifica non produce votazioni ma fornisce solo l'approvazione o la non approvazione. E nel caso di attività professionalizzanti con l'acquisizione di un giudizio di idoneità da parte del docente responsabile dell'attività.

La coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi è accertata dal **GAQ**, del quale fa parte una **commissione paritetica per ciascun anno di corso** costituita da uno studente ed un docente.

Art. 6 - Ordinamento Didattico e Piano di Studio

Il Presidente, il CCdS ed il GAQ per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento Didattico nel rispetto della legge vigente che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in:

- a) Attività formative di base;
- b) Attività formative caratterizzanti;
- c) Attività formative affini o integrative;
- d) Attività formative a scelta dello studente;
- e) Attività formative finalizzate alla prova finale;
- f) Attività di tirocinio.

Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.

L'ordinamento didattico del CLOPD è parte integrante del presente regolamento in accordo al DM 270/2004 di seguito riportato.

		Crediti minimi previsti	Crediti ordinamento
A	Attività formative di base	60	60
B	Attività formative caratterizzanti	180	180
C	Attività formative affini o integrative	12	12
D	Attività formative a scelta dello studente	8	8
E	Attività formative per la prova finale	10	10
F	Attività di tirocinio	90	90
	Totale crediti	360	360

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base	Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra	BIO/13 - Biologia applicata FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 - Psicologia generale MED/01 - Statistica medica		60
	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare		
	Morfologia umana, funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani	BIO/09 - Fisiologia BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia		
Caratterizzanti	Discipline odontoiatriche e radiologiche	MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/41 - Anestesiologia		180
	Discipline mediche di	BIO/14 - Farmacologia MED/04 - Patologia generale		

rilevanza odontoiatrica	<p>MED/05 - Patologia clinica</p> <p>MED/08 - Anatomia patologica</p> <p>MED/09 - Medicina interna</p> <p>MED/13 - Endocrinologia</p> <p>MED/26 - Neurologia</p> <p>MED/35 - Malattie cutanee e veneree</p> <p>MED/38 - Pediatria generale e specialistica</p>
Diagnostica di laboratorio	<p>BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica</p> <p>MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica</p> <p>MED/08 - Anatomia patologica</p>
Formazione interdisciplinare	<p>CHIM/05 - Scienza e tecnologia dei materiali polimerici</p> <p>ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali</p> <p>ING-IND/34 - Bioingegneria industriale</p> <p>ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica</p> <p>MED/02 - Storia della medicina</p> <p>MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare</p> <p>MED/15 - Malattie del sangue</p> <p>MED/17 - Malattie infettive</p> <p>MED/18 - Chirurgia generale</p> <p>MED/19 - Chirurgia plastica</p> <p>MED/25 - Psichiatria</p> <p>MED/27 - Neurochirurgia</p> <p>MED/31 - Otorinolaringoiatria</p> <p>MED/42 - Igiene generale e applicata</p>

	MED/43 - Medicina legale MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	
Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	INF/01 - Informatica L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	
TOTALE		240

In allegato al presente Regolamento è pubblicato l'ordinamento didattico dell'anno accademico in corso.

Il Piano di Studi deve essere approvato dal CCdS entro il 31 dicembre dell'anno solare precedente all'anno accademico di entrata in vigore, salvo diverse disposizioni della Scuola di Medicina e Chirurgia o dell'Area Programmazione e Sviluppo dell'Ateneo.

Possono essere introdotti cambiamenti all'ordinamento didattico ed al piano didattico, su proposta degli Organi del CLOPD e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli Organi d'Ateneo competenti senza che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di Studio è disponibile, per ogni anno accademico, sul portale della Scuola di Medicina e Chirurgia. Esso indica gli insegnamenti del CLOPD, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e i Crediti assegnati (CFU).

Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su indicazione del Presidente del CLOPD. Il Coordinatore di un Corso Integrato esercita le seguenti funzioni:

- a) rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- b) propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;

- c) coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.);
- d) coordina la preparazione delle prove d'esame;
- e) presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- f) è responsabile nei confronti degli Organi dell'Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 7 - Propedeuticità e sbarramenti¹

Vengono identificate le seguenti propedeuticità fino alla coorte 2022/2023:

Esame	Propedeuticità
Anatomia II	Anatomia I e Istologia
Fisiologia I	Anatomia II
Fisiologia II	Fisiologia I
Cariologia ed Odontoiatria restaurativa II	Cariologia ed Odontoiatria restaurativa I
Cariologia ed Odontoiatria restaurativa III	Cariologia ed Odontoiatria restaurativa II
Clinica delle Malattie dento-parodontali	Scienze Medico-chirurgiche
Chirurgia Orale II	Chirurgia Orale I
Parodontologia II	Parodontologia I
Protesi e riabilitazione orale II	Protesi e riabilitazione orale I
Malocclusione II	Malocclusione I
Malattie cervico maxillo-facciali	Chirurgia Orale II e Patologia Orale

Tirocinio	Propedeuticità
Tirocinio II anno	Tirocinio I anno
Tirocinio III anno	Tirocinio II anno
Tirocinio IV anno	Tirocinio III anno
Tirocinio V anno	Tirocinio IV anno
Tirocinio VI anno	Tirocinio V anno

Vengono identificate le seguenti propedeuticità a partire dalla coorte 2023/2024:

Esame	Propedeuticità
Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica	Chimica Applicata alle Scienze Biomediche Biologia ed Istologia
Fisiologia e Fisica	Biologia ed Istologia Anatomia Umana 1 Anatomia Umana 2
Fisiologia 2	Fisiologia e Fisica Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica
Patologia Generale e Genetica Medica	Fisiologia e Fisica Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica
Materiali dentari, tecnologie protesiche e digitali	Principi di odontoiatria Odontoiatria preventiva e di comunità
Anatomia Patologica	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Diagnostica per immagini odontostomatologica	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica

¹ Articolo modificato con il D.R. n. del

Farmacologia e tossicologia	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Medicina di laboratorio	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Scienze medico-chirurgiche	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Scienze Neuropsichiatriche	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Odontoiatria conservativa	Fisiologia 2 Materiali dentari, tecnologie protesiche e digitali
Anestesiologia, rianimazione, sedazione e terapia del dolore	Medicina di laboratorio Scienze Medico-Chirurgiche Scienze Neuropsichiatriche Farmacologia e tossicologia
Patologia e medicina orale	Fisiologia 2 Principi di odontoiatria Anatomia patologica Diagnostica per immagini odontostomatologica
Odontoiatria pediatrica	Odontoiatria conservativa
Ortognatodonzia I	Odontoiatria conservativa
Chirurgia orale	Patologia e medicina orale Anestesiologia, rianimazione, sedazione e terapia del dolore
Endodonzia	Odontoiatria conservativa Odontoiatria pediatrica Diagnostica per immagini odontostomatologica
Parodontologia	Patologia e medicina orale Diagnostica per immagini odontostomatologica
Protesi e riabilitazione orale I	Odontoiatria conservativa Diagnostica per immagini odontostomatologica
Patologia e terapia del distretto cervico-maxillo-facciale	Chirurgia Orale
Igiene e medicina legale	Diagnostica per immagini odontostomatologica Odontoiatria pediatrica Anestesiologia, rianimazione, sedazione e terapia del dolore
Protesi e riabilitazione orale II	Protesi e riabilitazione orale I Chirurgia orale Parodontologia
Chirurgia riabilitativa dei mascellari ed implantologia	Chirurgia orale Parodontologia Protesi e riabilitazione orale II
Ortognatodonzia II	Ortognatodonzia I Odontoiatria pediatrica
Clinica odontostomatologica	Anestesiologia, rianimazione, sedazione e terapia del dolore Chirurgia riabilitativa dei mascellari ed implantologia Igiene e medicina legale Ortognatodonzia II Patologia e terapia del distretto cervico-maxillo-facciale

Tirocinio	Propedeuticità
Tirocinio II anno	Tirocinio I anno
Tirocinio III anno	Tirocinio II anno
Tirocinio IV anno	Tirocinio III anno
Tirocinio V anno	Tirocinio IV anno
Tirocinio VI anno	Tirocinio V anno

Qualora il mancato svolgimento dei tirocini sia imputabile al ritardo nell'erogazione degli stessi non vengono considerate valide le propedeuticità.

Non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi.

Art. 8 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Laurea

- Gli studi compiuti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo o altre sedi universitarie sono riconosciuti previo esame del curriculum pregresso. Nella proposta di convalida, qualora siano rispettati i criteri stabiliti per il passaggio agli anni successivi, verrà indicato oltre agli esami convalidati anche l'anno di corso a cui lo studente potrà essere ammesso.
- L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.
- La domanda di riconoscimento degli studi pregressi dovrà essere consegnata in Segreteria Studenti in duplice copia entro il termine perentorio fissato al 31 Dicembre di ogni anno.
- Gli studenti che si immatricolano in ritardo per scorrimento di graduatoria nazionale potranno presentare detta domanda entro 15 giorni lavorativi dalla data di immatricolazione.
- Decorsi i termini di cui sopra la domanda dovrà essere presentata l'anno successivo nel rispetto delle medesime scadenze.
- Per quanto concerne le modalità di trasferimento/passaggio di corso/abbreviazione di corso da altre Università o dalla stessa Università al Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria si rimanda al Regolamento approvato con D.R. n. 874 del 23/07/2019 (<https://web.unicz.it/admin/uploads/2021/07/regolamento-di-ateneo-sulle-modalita-di-trasferimento-passaggio-di-corsoabbreviazione-di-corso-da-al.pdf>).
- La valutazione degli studi compiuti e della carriera universitaria sarà effettuata dalla commissione convalide istituita dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- Ai sensi dell'Art. 9 Comma 16 del Regolamento Didattico Generale di Ateneo, nel caso di attività formative mutate in due corsi di studio diversi cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti da parte delle strutture didattiche competenti, in deroga ai limiti quantitativi annuali previsti. Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un corso di studio, la struttura didattica competente dell'altro corso di studio può promuovere l'organizzazione e facilitare la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta. Analogamente alle richieste di riconoscimento degli studi compiuti presso altri corsi di laurea, gli studenti dovranno presentare domanda di riconoscimento dell'attività formativa da svolgere presso altro corso di studi. Tale domanda dovrà essere consegnata in Segreteria Studenti in duplice copia entro 15 giorni lavorativi dalla data di immatricolazione al secondo corso di studi. Un'apposita commissione proposta dal CCdS e nominata dalla Scuola di Medicina e Chirurgia valuterà, caso per caso, la possibilità di indicare un piano di studio individuale valutando la

congruità dei singoli insegnamenti e tenendo conto del SSD di riferimento, del numero di crediti formativi e del programma didattico. Non sarà possibile apportare modifiche al piano di studi individuale dopo l'accettazione da parte dello studente.

Art. 9 - Iscrizione a corsi singoli ed esami sostenuti da esterni

Per quanto concerne l'iscrizione ai c.d. corsi singoli si rimanda al Regolamento per l'iscrizione ai corsi singoli emanato con D.R. n. 552 del 11.07.2006 e modificato e integrato con D.R. n. 1050 del 21.12.2017 (<http://web.unicz.it/uploads/2018/01/reg-corsi-singoli-da-pubblicare.pdf>).

Art. 10 - Piani di Studio individuali e studenti a tempo parziale

In ragione della complessità ed intensità dell'attività didattico-formativa non si prevedono Piani di Studio individuali o diversa modalità per studenti a tempo parziale. Un'apposita commissione indicata dal CCdS valuterà la possibilità di indicare un piano di studio individuale per

- gli studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni cliniche che comportino un impedimento a seguire il normale piano di studi, certificato da apposita commissione medica;
- gli studenti lavoratori;
- gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di studi;
- gli studenti che provengono da altre Nazioni e che per motivi di comprensione della lingua potrebbero avere problemi nell'effettuare esami scritti a tempo.

In conformità con quanto previsto nel Regolamento d'Ateneo <http://web.unicz.it/admin/uploads/2018/07/dr-611-del-9-7-2018-regolamento-didattico-generale-dateneo.pdf>

Art. 11 - Iscrizione e regole per la progressione della carriera

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale d'Ateneo:

- Viene iscritto come fuori corso lo studente che non abbia acquisito il titolo entro la durata normale del Corso medesimo.
- Decadono dalla condizione di studente coloro i quali non abbiano sostenuto alcun esame per otto anni consecutivi, in ossequio a quanto previsto dall'art. 149, comma 2 del R.D. n. 1592 del 31 Agosto 1933.
- Allo studente che abbia rinunciato agli studi o sia incorso nella decadenza e chiedi la re-immatricolazione, il riconoscimento degli studi svolti e dei crediti acquisiti è subordinato ad una preventiva valutazione della commissione convalide istituita dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- Allo studente che per comprovati motivi sia impossibilitato a frequentare un anno di corso può essere riconosciuta, su sua richiesta da presentarsi prima dell'inizio dell'anno accademico, la sospensione totale di ogni attività con conseguente esonero dall'obbligo di iscrizione. Tale sospensione non può essere reiterata.

Art. 12 - Obbligo di frequenza

- La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria e viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dagli Organi di Ateneo e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
- Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso Integrato.

- Agli studenti che sono ammessi al primo anno di corso tramite scorrimento della graduatoria nazionale sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data di immatricolazione.
- Agli studenti che hanno ottenuto l'abbreviazione del corso per mezzo del riconoscimento degli studi pregressi, sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data della comunicazione della convalida da parte degli Organi Competenti.
- È possibile richiedere l'esonero dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. La richiesta di esonero deve essere presentata alla Segreteria Didattica ed al Magnifico Rettore.

Art. 13 - Tipologia delle attività didattiche e formative

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale

Si definisce lezione "frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 13 per ogni CFU.

Didattica a distanza (DAD)

Sarà garantito il diritto allo studio anche nelle occasioni in cui la partecipazione alle attività didattiche in presenza da parte degli studenti e/o docenti non sia possibile per ragioni di salute o sicurezza pubblica. L'utilizzo di piattaforme tecnologiche potrà essere utilizzato per garantire lezioni, esami di profitto, esami di laurea, ricevimento studenti e tutorati, al fine esclusivo di garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali in modalità telematica, assicurando adeguata protezione dei dati personali. La DAD potrà essere garantita mediante la piattaforma e-learning o Google Meet a seconda delle evenienze.

L'utente si impegna a:

- conservare la password personale e non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare immediatamente all'ASI l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;

All'utente è fatto divieto di:

- utilizzare l'account a scopi diversi da quelli funzionali alla didattica;
- consentire l'accesso e l'uso delle piattaforme tecnologiche per la didattica a soggetti terzi;
- diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- in generale, condividere contenuti multimediali o interventi di qualsivoglia natura non riconducibili alle attività collegate alla didattica a distanza;
- registrare file audio/video al di fuori dei meccanismi consentiti dalla piattaforma.

A tal fine si chiarisce che nessun consenso è prestato dall'Università di Catanzaro alla circolazione di immagini, video o file audio, nonché di contenuti/materiali didattici tutelati dalla legge sul diritto d'autore, estratti o comunque ricavati dai contenuti caricati o trasmessi sulle piattaforme tecnologiche.

Gli utenti dovranno rimuovere tempestivamente contenuti impropri, intenzionalmente o accidentalmente registrati e conservati nelle piattaforme tecnologiche per la didattica.

Attività seminariale

Il "seminario" è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere

interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative del Corso di Laurea, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutore di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici ed in laboratori.

Attività didattica integrativa

L'attività didattica integrativa è finalizzata all'acquisizione di significative esperienze teorico-pratiche di tipo specialistico riferite al mondo extrauniversitario ovvero ai risultati di particolari ricerche o studi di alta qualificazione scientifica. L'attività didattica integrativa può essere svolta, anche attraverso modalità di didattica a distanza, nell'ambito di moduli di insegnamento di uno o più corsi integrati e/o di attività di tirocinio. Tale attività didattica può rientrare tra le attività formative autonomamente scelte dallo studente.

Attività di tirocinio

Il tirocinio formativo, così come il tirocinio pratico-valutativo, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini, necessarie all'espletamento della professione medica in specifici contesti scientifico-disciplinari.

Tali attività rappresentano una forma di attività didattica Tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor. Il tirocinio formativo di ogni studente è registrato nel libretto personale approvato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. L'attività di tirocinio viene svolta, dividendo gli Studenti in piccoli gruppi, presso le strutture universitarie e le strutture ospedaliere regionali con cui è stata stipulata apposita convenzione.

I CFU relativi ad ogni periodo di tirocinio formativo vengono sottoposti a verifica di apprendimento.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, il Coordinatore del Corso di Laurea e/o la Scuola di Medicina e Chirurgia organizzano anno per anno l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Esse costituiscono, per la loro peculiarità, un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello Studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del Medico laureato attraverso:

- a) Rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- b) Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "core curriculum" dei Corsi Integrati;
- c) Apertura ad esperienze professionalizzanti esterne all'Ospedale.

Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del singolo Docente sulla base dell'impegno orario.

I crediti di ciascun Insegnamento vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. I crediti corrispondenti saranno acquisiti dallo Studente mediante una verifica; nel caso di Tirocini è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.

I crediti derivanti da attività formative a scelta dello studente concorrono al raggiungimento dei 360 CFU del Corso di Studi. Queste attività non concorrono alla determinazione della media ai fini del voto di laurea. Il superamento delle attività sarà pertanto verbalizzato con il giudizio di Idoneità.

Attività di apprendimento autonomo

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal Piano di Studi e comunque non meno del 50% dell'attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

- a) all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;
- b) all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- c) allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Attività di docenza

Le attività didattiche e formative sono erogate da Professori di ruolo, Ricercatori di ruolo e Ricercatori a tempo determinato in servizio presso l'Ateneo, a contratto o supplenti, Professori Emeriti, Professori Onorari, e da docenti esterni titolari di un modulo di insegnamento affidato ai sensi dell'Art. 23 della Legge 240/2010 e ss.mm.ii.

I dottorandi di ricerca dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro possono svolgere nell'ambito del CDS in Odontoiatria e Protesi Dentaria esclusivamente attività di tutorato e di didattica integrativa, fino ad un massimo di 40 ore, e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio. Su richiesta di un docente di ruolo del CLOPD, il CCdS può autorizzare tali attività purché ricadino nell'ambito della tematica oggetto di studio e siano parte integrante del progetto formativo del dottorando di ricerca. L'affidamento avviene da parte della Scuola di Medicina e Chirurgia previo *nulla osta* del Collegio di Dottorato e del tutor/supervisore ai sensi dell'Art. 12 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro (Regolamento emanato con D.R. n. 567 del 02.7.2013, modificato da ultimo con D.R. n.914 del 04.08.2020 - fino al XXXVII Ciclo – Regolamento emanato con D.R. n. 533 del 04.5.2022, modificato da ultimo con D.R. n. 766 del 17.06.2022 - dal XXXVIII Ciclo).

Art. 14 - Tutorato

Il servizio di tutorato è finalizzato a:

- dare supporto allo studente nell'organizzazione del proprio percorso di studi (scelta degli appelli d'esame, informazioni sulle propedeuticità, informazioni e chiarimenti sui programmi d'esame);
- dare supporto allo studente nella scelta delle attività elettive;
- dare supporto allo studente in difficoltà nella preparazione di particolari esami (consigli sulla metodologia di studio, contatto con docenti che possono essere d'aiuto e indicazioni di risorse utili per lo studio);
- raccogliere segnalazioni da parte dello studente per tutte le questioni di carattere burocratico-amministrativo particolarmente complesse;
- fornire informazioni sulle caratteristiche generali dei programmi di interscambio con Università straniere indirizzando successivamente lo studente al Docente delegato dal Corso di Laurea per la mobilità;
- orientare lo studente nella scelta della tesi di laurea;
- fornire indicazioni sulle caratteristiche delle Scuole di Specializzazione;
- valutare, insieme allo studente, la sua motivazione agli studi medici;

- indirizzare lo studente con particolari problematiche psicologiche ad opportune strutture;
- indirizzare lo studente agli Organi di Ateneo per problemi di carattere didattico e/o amministrativo di tale complessità da richiedere l'intervento degli Organi.

Le attività di tutorato sono coordinate dalla specifica Commissione di Ateneo, secondo quanto stabilito negli appositi Regolamenti.

Il coinvolgimento dei Professori di ruolo e dei Ricercatori nella realizzazione effettiva di tali attività può rientrare nell'ambito disciplinare del Regolamento per l'incentivazione. I Professori di ruolo ed i Ricercatori incaricati del servizio di tutorato possono essere affiancati anche da studenti, scelti mediante un apposito bando emanato dai competenti Organi d'Ateneo, su specifica proposta del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Fruiscono del servizio di tutorato tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Art. 15 - Verifiche e criteri di valutazione dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso varie modalità:

- *prove in itinere*: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Quando attuate, **non hanno** valore certificativo, **non sono** obbligatorie e vengono pianificate allo scopo di autoverifica della preparazione individuale e di monitoraggio dell'andamento del corso da parte del corpo docente;
- *prove in itinere idoneative*: effettuate in periodo di esame, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto al termine di uno o più semestri nei corsi di durata annuale o superiore; l'esito viene annotato da ciascun docente e -se positivo- non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente **è comunque tenuto** a dimostrare in sede di esame di profitto la conoscenza degli argomenti della prova idoneativa tramite richiami o riferimenti. La prova è considerata valida fino alla conclusione del semestre di riferimento. Il calendario di ciascuna prova, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto finale dovranno essere resi noti all'inizio del Corso Integrato.

- *esami di profitto*: sono finalizzati a valutare il raggiungimento degli obiettivi di ciascun corso e il grado di preparazione individuale degli studenti e hanno, pertanto, valore certificativo. Gli esami di profitto si svolgono, per gli studenti in corso, successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti in periodi definiti annualmente dal CDI, saranno orali ma sarà possibile fare precedere gli stessi da un esame scritto a risposte multiple. Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più SSD, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Si evidenzia che la prova dovrà essere sostenuta all'interno della stessa seduta d'esame. È ammesso alla prova d'esame lo studente che abbia ottenuto almeno il 75% della frequenza del Corso Integrato. Le Commissioni di Esame sono costituite da almeno due Docenti afferenti al Corso Integrato. Nel caso di Corsi Integrati cui afferisca un solo Docente, la Commissione viene integrata con Docenti di discipline affini. È possibile prevedere la presenza dei cultori della materia, nominati secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del corso e sono definite dai Docenti responsabili secondo i seguenti principi:

- a. Gli obiettivi ed i contenuti devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate;
- b. La verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Il numero complessivo delle verifiche di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e comunque non deve superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

- Gli esami di profitto si svolgono, per gli studenti in corso, successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti nei periodi definiti.
- Per sostenere gli esami, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi, deve aver superato gli eventuali esami propedeutici e deve essere in possesso delle minime attestazioni di frequenza.
- Non è consentita la ripetizione di un esame già superato anche in caso di attività formative convalidate da altre carriere.
- Le date degli esami sono fissate e pubblicate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento degli stessi. Nel rispetto della Carta dei Diritti degli Studenti è prevista, all'atto della calendarizzazione, una congrua distanza tra i vari appelli dello stesso C.I. Sono inoltre evitate sovrapposizioni di date tra esami dello stesso anno di corso.
- Gli appelli d'esame e di altre verifiche di profitto devono avere inizio alla data fissata e devono essere portati a compimento con continuità. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi dovranno essere autorizzate dal Presidente o dal Vicepresidente, il quale dovrà provvedere affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti.
- In nessun caso la data di inizio di un appello potrà essere anticipata.

Criteria di valutazione dell'apprendimento

L'esame orale avrà una durata di almeno 10 minuti con almeno 3 domande da 10 punti l'una. L'esame orale, della durata di al più di dieci minuti, si articola nell'esposizione da parte dello studente di due/tre specifiche domande proposte dal docente e riguardanti argomenti del programma.

La votazione finale è espressa in trentesimi, con eventuale lode, ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 punti.

Le domande coprono l'intero programma svolto nel corso e trattato nel materiale a disposizione degli studenti su aula-web.

Nell'attribuzione del punteggio finale si terrà conto:

- del livello di conoscenze teoriche acquisite (50%);
- della capacità di applicare le conoscenze acquisite (30%);
- dell'autonomia di giudizio (10%);
- delle abilità comunicative (10%).

La lode viene attribuita quando lo studente abbia dimostrato piena padronanza della materia.

Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi ad un solo appello successivo, anche nella stessa sessione, purché siano trascorse almeno due settimane dalla prova non superata.

Ciascuno studente può partecipare a massimo 2 appelli dello stesso esame per ciascuna sessione.

La verbalizzazione degli esami è effettuata secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

Sessioni d'esame

Sono previste le seguenti sessioni:

- 1ª sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre e sino all'inizio dei corsi del secondo semestre (3 appelli);
- 2ª sessione (estiva): dal termine delle attività didattiche del secondo semestre (3 appelli);
- 3ª sessione (autunnale): dal 1° Settembre sino all'inizio dei corsi del primo semestre (2 appelli);
- 4ª sessione (straordinaria): nel mese di novembre (1 appello – *riservata esclusivamente agli studenti fuori corso e/o diversamente abili*)
- 5ª sessione (straordinaria): nel mese di aprile (1 appello – *riservata esclusivamente agli studenti fuori corso e/o diversamente abili*).

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in un qualsiasi appello (massimo due tentativi per sessione) a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo corso, salvo diverse disposizioni della Scuola di Medicina e Chirurgia e del Senato Accademico.

Art. 16 - Tirocinio formativo e tirocinio pratico-valutativo

Tirocinio formativo

Per quanto concerne le attività di tirocinio formativo, il profilo professionale descritto dal DM 270/2004 include anche l'aver effettuato, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico-professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificate dall'Advisory Committee On Formation Of Dental Practitioners della Unione Europea:

1) Esame del paziente e diagnosi: rilevare un corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire la terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

2) Terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicolati poliradicolati; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.

3) Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare. Tali attività vengono svolte con graduale autonomia durante il tirocinio nei sei anni di corso.

Tirocinio pratico-valutativo

1. Il tirocinio pratico-valutativo (di seguito, TPV) corrispondente a 30 crediti formativi universitari (CFU), è un percorso formativo a carattere professionalizzante volto all'acquisizione di specifiche competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche.

2. Il TPV costituisce parte integrante della formazione universitaria e, in coerenza con le finalità del tirocinio medesimo, comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con crescenti gradi di autonomia. I CFU di cui al comma 1 possono essere acquisiti solo mediante attività svolte come primo operatore, sotto il controllo diretto di un docente-tutore, presso strutture universitarie o del Servizio sanitario nazionale previa convenzione con le università di riferimento.
3. La valutazione del TPV verifica le conoscenze e competenze acquisite dallo studente nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi.
4. I CFU del TPV sono acquisiti previa certificazione dei tutor identificati dal CCdS e validazione da parte del Presidente, che ne attesta la veridicità e ne acquisisce la responsabilità in termini di ore di attività svolte, numero di prestazioni eseguite, valutazione positiva secondo specifici criteri, tra i quali: conoscenze tecniche e dei protocolli operativi e di sicurezza; abilità manuale; organizzazione del lavoro e capacità di collaborazione nonché approccio con i pazienti.
5. Le modalità di svolgimento e valutazione del TPV sono definite con apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale, e sono aggiornate almeno ogni sei anni accademici.
6. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.
7. Il superamento dell'esame di profitto delle discipline per le quali è previsto il TPV è propedeutico allo svolgimento del relativo tirocinio.
8. Ai fini dell'accesso alla prova pratica valutativa di cui all'articolo 3, lo studente compila un libretto di tirocinio che contiene l'elenco delle presenze, delle prestazioni e delle conoscenze e competenze acquisite, valutate dal tutor e validate dal presidente/coordinatore del corso di studio.
9. I crediti del TPV sono acquisiti al sesto anno di corso. Una quota non superiore al 30 per cento del totale può essere acquisita al quinto anno di corso.

Pertanto, dopo l'emanazione di tale protocollo da parte della Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale, verrà redatto e pubblicato sul sito internet della Scuola di Medicina e Chirurgia il Regolamento del Tirocinio del CLOPD.

Art. 17 - Supporto psicologico individuale

In considerazione della crescente richiesta di contatto con il servizio di supporto psicologico già attivo presso l'Ateneo di Catanzaro e gestito dalla Fondazione Campanella, per quelle condizioni che richiedono attenzione psichiatrica le attività del suddetto sportello saranno supportate dai docenti di Psichiatria afferenti assistenzialmente alla UOC di Psichiatria dell'AOU Mater Domini di Catanzaro. Le modalità di accesso e di contatto al servizio saranno concordate con la Direzione Sanitaria della stessa Azienda.

Art. 18 - Svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero

- È fortemente incoraggiata l'acquisizione da parte degli studenti di esperienze maturate all'estero. A tale scopo il CCdS promuove, in collaborazione con l'Ateneo, la stipula di accordi con Università straniere, con particolare riguardo a progetti dell'UE.
- In accordo con le procedure vigenti, gli studenti che intendono fruire di questa possibilità devono presentare al referente Erasmus una richiesta che indichi il piano di lavoro presso l'Università straniera (*Learning Agreement*). Ai fini dell'accoglimento delle richieste si

- applicano le procedure ed i criteri stabiliti a livello di Ateneo.
- Le attività formative svolte all'estero nel quadro di programmi di mobilità studentesca dell'UE ed i relativi crediti sono integralmente o parzialmente riconosciuti ai fini del conseguimento della laurea magistrale secondo quanto previsto dallo *European Credit Transfer System (ECTS)*.
- Durante i periodi di permanenza all'estero, regolarmente autorizzati, gli studenti sono esonerati dall'obbligo di frequenza alle attività didattiche del CLOPD.
- Le indicazioni in merito al programma Erasmus sono disponibili sul portale d'Ateneo (<https://web.unicz.it/it/page/programma-erasmus-studio>).

Art. 19 - Esame di laurea e prova pratica valutativa

- L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Può essere prevista la figura di un secondo relatore. Il primo relatore può essere un Professore di Prima o Seconda Fascia, un Ricercatore Universitario o un docente a contratto titolare di un modulo di insegnamento nell'anno accademico in corso. Il secondo relatore può essere un Professore di Prima o Seconda Fascia, un Ricercatore Universitario, un docente a contratto titolare di un modulo di insegnamento o di attività didattica integrativa nell'anno accademico in corso, un tutor dell'anno accademico in corso. Il secondo relatore, se non risponde ai requisiti necessari a far parte della Commissione giudicatrice della prova finale può partecipare alla seduta pubblica ma non alla valutazione dei candidati. La discussione della tesi prevede la figura di un contro-relatore nominato tra i Professori di Prima o Seconda Fascia, i Ricercatori Universitari o i docenti a contratto facenti parte della Commissione giudicatrice.
- A scelta del candidato, la tesi può essere elaborata anche in lingua straniera.
- Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi ed espletato tutte le attività formative professionalizzanti. Deve inoltre aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e documentazione conseguente. I dettagli relativi alla documentazione necessaria per la richiesta sono disponibili sul portale d'Ateneo alla sezione "Segreterie Studenti".
- La Commissione giudicatrice della prova finale abilitata al conferimento del titolo è nominata dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia ed è composta da almeno sette membri tra Professori di Prima e Seconda Fascia e Ricercatori Universitari. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di Prima Fascia. Possono far parte della Commissione i docenti a contratto titolari di un modulo di insegnamento qualora relatori di tesi o come membri supplenti in caso di indisponibilità del personale di ruolo. Il Presidente della Commissione Giudicatrice della prova finale coincide con il Presidente del CLOPD o con un Professore di I Fascia.
- L'esame di Laurea si svolge nei medesimi periodi delle sessioni degli esami di profitto.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiranno i seguenti parametri:

- a) voto di presentazione derivato dalla media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in cento decimi (media x 110/30, approssimato per eccesso);
- b) punteggio attribuito dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi (massimo 11 punti per tesi sperimentale, massimo 6 punti per tesi non sperimentale);
- c) i punti attribuiti per la durata del corso (in corso/fuori corso): punteggio massimo 3 punti;
- d) i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto: numero lodi ≥ 4 , punti 1;
- e) i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale: 1 punto per ogni 3 mesi di

soggiorno all'estero (massimo 3 punti).

L'effettivo carattere sperimentale della tesi elaborata dallo studente sarà valutato dai docenti facenti parte del GAQ nella settimana precedente alla prova finale. In caso di impedimenti nella valutazione da parte del GAQ nei tempi sopraindicati, la Commissione giudicatrice della prova finale provvederà a tale valutazione in sede di discussione della tesi.

In relazione al punto c) si specifica quanto segue:

- laurea nella sessione estiva (prima sessione utile), punti 3;
- laurea nella sessione autunnale (seconda sessione utile), punti 2;
- laurea nella sessione invernale (sessione di recupero), punti 1.

In relazione ai punti c), d), e) si specifica che complessivamente tali punteggi non potranno superare complessivamente i 4 punti.

Si specifica inoltre che l'attribuzione della lode è consentita solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari a 100/110 oppure pari a 99/110 + 4 punti aggiuntivi, con il parere unanime della Commissione.

La menzione sarà attribuita all'unanimità dalla Commissione solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari o superiore a 105/110 senza punteggi aggiuntivi.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra a partire dalla coorte 2022-2023. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

Prova pratica valutativa

1. A partire dalla coorte 2022/2023, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (di seguito, PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.
2. La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio e di accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.
3. La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV secondo le modalità individuate dal protocollo di cui all'articolo 16.
4. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno 4 membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio di corso di studio, e, per l'altra metà, membri designati dalla Commissione Albo odontoiatri nazionale sentite le Commissioni Albo odontoiatri di riferimento, iscritti da almeno cinque anni all'Albo degli Odontoiatri. Un membro iscritto all'Albo degli Odontoiatri, designato con le medesime modalità di cui al presente comma, è invitato a partecipare alla sessione di laurea, fermo restando il rispetto dei principi di cui agli articoli 42 e 43 del Regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.
5. Ai fini del superamento della PPV lo studente consegue un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea, e accede alla discussione della tesi di laurea.

Art. 20 - Organizzazione Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo (PAQ) ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea con l'incarico di diffondere la cultura della qualità nel Corso di Studio, supportare il Presidente nello svolgimento dei processi di AQ e fungendo da collegamento tra il CLOPD ed il PAQ. Il GAQ partecipa inoltre attivamente alle attività di autovalutazione del CLOPD (monitoraggio e riesame).

Art. 21 - Rapporti con il territorio

In conformità con quanto indicato da ANVUR e sulla SUA sono fortemente raccomandati i rapporti con OMCEO-CAO, Società Scientifiche, e Associazioni di Categoria ciò al fine di garantire anche una maggiore apertura del CLOPD verso il territorio. Tali rapporti sono curati dal Presidente e dal Vicepresidente (se nominato). Nell'ambito del progetto "Avvio alla professione" nato dalla collaborazione tra Collegio dei Docenti Universitari di Discipline Odontostomatologiche, Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, CAO, ENPAM, e le principali sigle sindacali degli odontoiatri (AIO ed ANDI), possono essere svolte lezioni strutturate e standardizzate tenute all'interno della sede da relatori di competenza specifica su singoli temi necessari a preparare il futuro dentista ad entrare nel mondo del lavoro seguendo i principi deontologici ed etici alla base della professione, oltre che ad informare gli studenti sulle pratiche extra-cliniche necessarie alla gestione di uno studio odontoiatrico. La partecipazione al progetto "Avvio alla professione" può rientrare nel computo delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, previa autorizzazione della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Art. 22 - Valutazione efficacia/efficienza

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CLOPD e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

La Scuola di Medicina e Chirurgia, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in seno al GAQ e alla Scuola di Medicina e Chirurgia e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse. Il Presidente e la Scuola di Medicina e Chirurgia programmano ed effettuano, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 23 - Norme transitorie e finali

- Il presente Regolamento entra in vigore successivamente alla sua approvazione.
- Eventuali modifiche al presente Regolamento dovranno essere condivise dagli Organi di Ateneo.
- Le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche alle coorti antecedenti alla sua entrata in vigore, ad eccezione dell'ordinamento didattico e del piano di studi.
- Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico Generale d'Ateneo ed alle disposizioni legislative in vigore.